

Alé Bundel

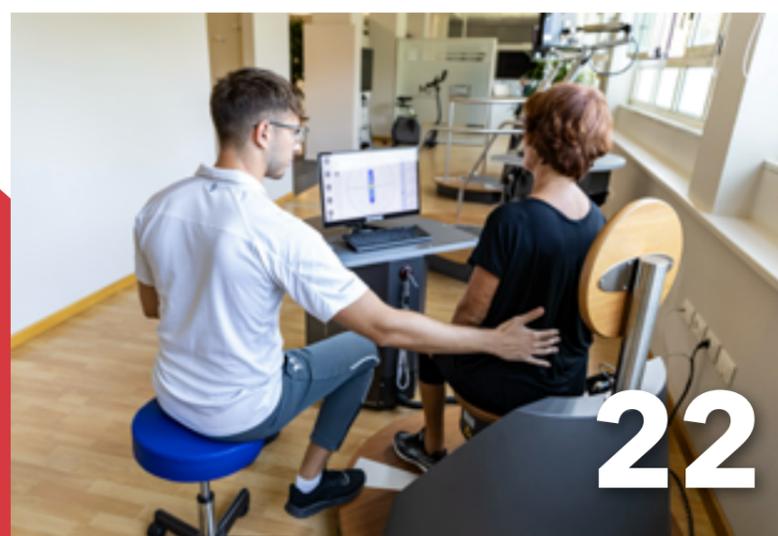


■ *Sette vittorie a scacchi nei 15 precedenti al 'Neri'*

("I precedenti", pag. 6)

■ *L'esordio di Adrian Ricchiuti*
("Accadde (quasi) oggi", pag. 20)

VINCERE



Alé Bundel 

Direttore responsabile

Francesco Pancari

In redazione

Giorgia Bertozzi, Roberto Bonfantini,
Cristiano Cerbara, Antonio Calafiore,
Simona Ferro, Jacopo Gamberini, Ilaria
Giorgi, Cesare Trevisani.

Grafica

Simona Ferro

Indice

4	LA CLASSIFICA E IL CAMMINO DEI BIANCOROSSI
5	L'EDITORIALE
6	SOTTO LALENTE
12	L'AVVERSARIO ODIERNO: L'ASCOLI
16	I PRECEDENTI
18	I CONSIGLI DELL'ESPERTO
20	ACCADDE (QUASI) OGGI
22	GLI AMICI DEL RIMINI FC
25	L'ALMANACCO
30	L'AMARCORD
35	IL QUIZ

La classifica

	PT	G	V	N	P	GF	GS	DR
Virtus Entella	54	25	15	9	1	38	15	23
Ternana (-2)	51	25	15	8	2	47	14	33
Torres	49	25	14	7	4	40	23	17
Vis Pesaro	45	25	13	6	6	33	22	11
Pescara	44	25	12	8	5	30	20	10
Arezzo	40	25	11	7	7	30	26	4
Pianese	35	25	9	8	8	33	32	1
Pineto	35	25	9	8	8	29	31	-2
Rimini (-2)	31	25	7	12	6	28	20	8
Ascoli	30	25	7	9	9	30	30	0
Pontedera	30	25	8	6	11	36	37	-1
Gubbio	30	25	8	6	11	21	26	-5
Carpi	29	25	7	8	10	28	31	-3
Perugia	29	25	6	11	8	28	29	-1
Campobasso	27	25	6	9	10	23	25	-2
Spal (-3)	24	25	7	6	12	29	42	-13
Lucchese	23	25	4	11	10	24	42	-18
Milan Futuro	22	25	4	10	11	22	38	-16
Sestri Levante	18	25	3	9	13	19	35	-16
Legnago Salus	15	25	3	6	16	17	47	-30

Il cammino dei biancorossi

ANDATA	RITORNO	
2-2	CARPI-RIMINI FC	0-0
1-2	RIMINI FC - VIRTUS ENTELLA	1-2
0-1	RIMINI FC - PESCARA	0-0
2-2	LUCCHESE - RIMINI FC	0-0
1-0	RIMINI FC - MILAN FUTURO	0-0
1-4	PERUGIA - RIMINI FC	1-1
0-1	ASCOLI - RIMINI FC	-
0-1	RIMINI FC - SPAL	-
1-1	AREZZO - RIMINI FC	-
0-0	RIMINI FC - PIANESE	-
1-1	TERNANA - RIMINI FC	-
1-0	RIMINI FC - LEGNAGO SALUS	-
1-0	GUBBIO - RIMINI FC	-
1-1	RIMINI FC - TORRES	-
0-3	SESTRI LEVANTE - RIMINI FC	-
0-1	RIMINI FC - VIS PESARO	-
1-2	CAMPOBASSO - RIMINI FC	-
5-1	RIMINI FC - PONTEREDERA	-
1-1	PINETO - RIMINI FC	-

L'editoriale

Di Francesco Pancari

PER FARE LA STORIA BISOGNA ESSERCI

Prima la partita contro l'Ascoli, certo, ci mancherebbe, il campionato è il campionato. Però...però martedì 11 sarà la sera della semifinale di Coppa Italia. Semifinale. Vuol dire che poi ci sarà la finale, cioè una partita storica, comunque vada, mai raggiunta dai colori biancorossi.



E non è questione di griglia play off, di posizione sicuramente più vantaggiosa in funzione della lotta per la Serie B. Quello c'è, va bene, ma parliamo di contorno, il piatto principale resta la Coppa e per una società che nella sua storia si è nutrita più personaggi, di storie meravigliose piuttosto che di vittorie, una finale di Coppa con vista diretta sul Trofeo non ha bisogno di contorni per essere resa più appetitosa.

Una partita di pallone può valere tanto o poco, dipende sempre dalla prospettiva ma c'è da scommetterci, per chi frequenta da sempre i gradoni del Romeo Neri e quelli degli stadi dove scende in campo la maglia a scacchi la finale conta e conta parecchio: è un incrocio, un bivio, un punto di arrivo

intanto. È esagerato? È comprensibile.

Il bello del pallone sta tutto qui: non è niente di serio sino a quando non ti tocca direttamente, e allora cambia tutto. E questa partita che darà accesso alla finale tocca perché c'è voglia di giocarsela una finale. L'11 febbraio il Romeo Neri non sarà il luogo della partita ma un contenitore di suggestioni: tattica, tecnica, motivazioni, emozioni, paura, gioia. Tutta la Rimini che ha vissuto il Rimini in questi anni ci sarà, non ci sono dubbi, non avrebbe alternativa credibile per quella sera. Per tutti gli altri ci sarà la Champions, ci sarà il Festival di Sanremo, ci sarà il momento di fare una scelta. Nulla di nuovo, tutto diverso questa volta: la storia si fa e per farla bisogna esserci.

Nro	Pres.	Minuti	Sost. fatte	Sost. subite	Gol	Assist	Pali	Rig. proc.	Rig. caus.	Rig. tirati	Amm.	Esp.	Giorn. squal.
91	Colombi	25	2.250	0	0	-20	0	0	0	0/1	0	0	0
1	Vitali	0	0	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
32	Ferretti	0	0	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
4	Bellodi	18	1.116	7	2	0	0	0	0	0/0	1	2	2
2	Brisku	0	0	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
46	Cinquegrano	17	954	6	8	0	0	0	0	0/0	2	0	0
30	De Vitis	10	471	3	5	1	0	1	0	0/0	0	0	0
3	Falbo	18	1.385	2	4	2	3	2	0	0/0	4	0	0
6	Gorelli	15	1.145	2	1	0	0	0	0	0/0	3	0	0
98	Lepri	20	1.562	3	3	0	0	0	0	0/0	2	1	2
28	Longobardi	23	1.841	2	4	2	1	0	0	0/0	3	0	0
8	Semeraro	13	651	6	4	0	0	0	0	0/0	0	0	0
18	Conti	3	107	3	0	0	0	0	0	0/0	1	0	0
5	Fiorini	21	1.061	8	8	1	2	1	0	0/0	1	1	1
23	Megelaitis	23	2.048	0	1	0	1	0	0	0/0	5	0	1
80	Garetto	22	1.715	2	8	5	2	2	1	0/0	7	0	1
33	Langella	24	2.139	0	2	0	3	1	0	0/0	6	0	1
25	Lombardi	8	259	6	3	0	0	0	0	0/0	0	0	0
21	Piccoli	22	1.191	10	10	2	0	0	0	0/0	3	0	0
20	Accursi	5	80	4	1	0	0	0	0	0/0	0	0	0
9	Cernigoj	14	673	5	8	4	0	0	0	0/1	0	0	0
	Chiarella	6	222	3	3	1	1	0	0	0/0	0	0	0
77	Cioffi	15	760	8	6	1	5	0	1	0/0	2	0	0
	Dobrev	2	78	1	1	0	0	0	0	0/0	0	0	0
11	Gagliano	2	58	1	1	0	0	0	0	0/0	0	0	0
14	Jallow	2	48	2	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
10	Malagrida	14	648	7	5	0	0	0	1	0/0	1	0	0
97	Parigi	23	1.574	8	9	6	2	1	0	0/1	6	0	1
34	Ubaldi	16	697	7	9	3	1	1	0	0/1	1	0	0



RESPONSIBLE

PERSONE CHE SI CURANO DI TE

Alé Bundel

Sotto la lente

Di Cesare Trevisani

FINITO IL MERCATO, NUOVE POSSIBILITÀ

Che Rimini ci consegna il mercato di gennaio? Un paio di risposte arriveranno in pochi giorni, perché le partite interne di campionato con l'Ascoli e di Coppa col Trapani rivestiranno anche questo significato. Non che ci s'aspetti la rivoluzione, basterebbe la sensazione che i segni di vitalità visti con il Perugia trovino conferme. Sono infatti le partite al Neri, o almeno quelle dove è probabile che l'avversario se ne stia prevalentemente prudente, a doverci dire che lo spartito è cambiato.

I ragazzi di Buscè hanno già dato abbondanti risposte sul sapersi districare nelle gare complicate. Solidità e organizzazione difensiva non sono sin qui state un problema. Dodici gare senza subire gol sono lì a testimoniare.

Più complicato 'fare' la partita, girando veloce il pallone e attaccando in modi diversi, non solo con lanci quando il pressing avversario s'intensifica. Capiremo se il costo dell'organizzazione difensiva è la minima pericolosità in attacco. Sarebbe un patrimonio poco utile al campionato del Rimini.

Per cambiare serve qualità, quella che Conti, Leonardi, il recupero pieno di Malagrida, Falbo e Cioffi, la ri-ossigenazione di Garetto possono offrire. I più esigenti - e mi ci metto anche io - avrebbero gradito almeno un difensore abile nella marcatura e svelto coi piedi. Non certo perché manca la fiducia in quelli che ci sono in organico che hanno caratteristiche diverse, piuttosto avrebbero aiutato il tecnico a giocare una nuova carta, la difesa a quattro, che in questo momento resta una soluzione non praticabile.

Va ricordato che nel periodo di mercato c'è stato anche il rinnovo di contratto di Linas Megelaitis, ossia il giocatore che per continuità di rendimento ha mostrato di essere intoccabile nell'undici titolare.



C'è invece parecchia varietà in attacco: sono arrivati due calciatori - Leonardi e Gagliano - che per caratteristiche possono essere accoppiati ad altri. Prima con Cernigoi, Ubaldi e Parigi, l'assortimento era più forzato.

I primi segnali di cambio di passo li abbiamo avuti proprio col Perugia. Il Rimini s'è schierato con due attaccanti ed un incursore dalla mediana, Malagrida, col passo svelto e la capacità di saltare l'avversario. Si potrebbe vedere anche un triangolo d'attacco con Malagrida e Cioffi alle spalle di un attaccante. Per esplorare nuove strade conteranno molto la tranquillità della classifica e la disponibilità continua dei giocatori visto che sin qui l'infermeria fin troppo frequentata.

Siamo nel pieno del periodo più difficile e isterico del campionato. Undici club hanno cambiato il tecnico con cui hanno iniziato la stagione, alcuni anche un paio di volte. Solo Pineto, Pinese e l'ultimo scorcio del Pontedera ne hanno giovato. Vedremo l'Arezzo. Intanto godiamoci la sfida con l'Ascoli, poi quella affascinante con un Trapani reduce da 15 acquisti a gennaio, sedici con Torrente, che sulla panchina darà meno spettacolo di Capuano ma quanto a concretezza non ha bisogno di lezioni. Divertiamoci.

E soprattutto riscaldiamo il Neri.

RIMINICAFÈ

SIAMO APERTI VENERDÌ E SABATO
DALLE 15.00 ALLE 01.30,
DOMENICA DALLE 9.00 ALLE 23.00

PER INFO, PRENOTAZIONI, EVENTI PRIVATI E FESTE
CONTATTARE IL +39 338 2348205

ROTONDA LUCIO BATTISTI

  RIMINICAFE.OFFICIAL

EMPORIO
GASTRONOMICO
BOTTEGA E BISTROT



LA TUA GASTRONOMIA E BOTTEGA DI FIDUCIA,
LA TUA PAUSA PRANZO VELOCE E SFIZIOSA,
I TUOI ALLEGRI E PRELIBATI APERITIVI
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 11:00 ALLE 01:00

+39 366 3986797 (WHATSAPP)

 05411799044  VIA XX SETTEMBRE 1870, 45, RIMINI

 EMPORIO-GASTRONOMICO  @EMPORIOGASTRONOMICO.COM

PROGRAMMA FEBBRAIO 2025

GLI APPUNTAMENTI A CUI NON PUOI MANCARE...

GIOVEDÌ 06 FEBBRAIO 2025
GIN TONIC E TAPAS

GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO 2025
SERATA SPAGNOLA

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 2025
I ❤️ PUGLIA

AR ANTINCENDIO RIMINESE



Scatti di Rimini FC - Perugia, 1 febbraio 2025



G.A.V. CONTRACT s.r.l.

RISTRUTTURAZIONI EDILI
CHIAVI IN MANO PER CIVILI ABITAZIONI
E LOCALI COMMERCIALI

info@gavcontract.it



ENERCON PROJECT SRL

Project engineering renewables



REALIZZAZIONE ARREDAMENTI
CHIAVI IN MANO PER LOCALI COMMERCIALI
MONTAGGIO - CONTO TERZI

info@steelwoodarredamenti.it



RESPONSIBLE

PERSONE CHE SI CURANO DI TE

QP

lunch

dai Qualità alla tua pausa Pranzo

RIMINI

Via Consolare 91

0541 382580 - 334 354 8885

www.ceraunavoltarimini.it



L'avversario odierno: l'Ascoli

Di Cristiano Cerbara

ARRIVA LA "REGINA DELLE MARCHE" E HA L'OCCASIONE DI SORPASSARE I BIANCOROSSI IN CLASSIFICA

Neo retrocesso dalla serie B, con un passato glorioso e un importante seguito di tifosi, l'Ascoli si presenta al Romeo Neri nel mezzo di una stagione che finora ha vissuto più bassi che alti.

STORIA

Quando in Serie C si parla di società blasonate, in quell'elenco non può di certo mancare l'Ascoli. Anche se è il presente quello che conta, 16 campionati di A (4° posto nel 1979-80) e 27 di B rappresentano un curriculum di cui bisogna avere rispetto.

Dici Ascoli e pensi subito a Costantino Rozzi, il mitico presidente (benvenuto da tutta l'Italia calcistica) che dal 1968 al 1994 ha condotto i bianconeri marchigiani al periodo più fulgido della loro storia, compreso il campionato cadetto 1977-78 meglio ricordato da tutti come quello dell'Ascoli dei record.

La "Regina delle Marche" è tornata ad assaporare la C dopo 9 anni dalla volta precedente: era il 2014-15 e l'Ascoli, secondo in regular-season ed eliminato ai playoff, venne promosso in B al posto del Teramo, condannato per illecito sportivo. Segue una serie di campionati cadetti spesso tribolati (ad eccezione del 6° posto del 2021-22) fino alla retrocessione maturata nel 2023-24.

SQUADRA

A scorrere la formazione, che pullula di giocatori con tante presenze in B (e qualcuno pure in A), sembra francamente strano che la società marchigiana sia stata "costretta" a cambiare già due volte l'allenatore.

Esonerato Massimo Carrera proprio alla vigilia del match di andata con il Rimini (al Del Duca andò in panchina all'ora secondo Ledesma), è stata poi la volta di Mimmo Di Carlo che ha resistito per quasi un girone (fatale il ko di Lucca) prima di essere sostituito a sua volta da Mirko Cudini (ex Pineto), subito vincente contro il Carpi.

Il nuovo tecnico (già giocatore ascolano in Serie A a metà anni Duemila) è passato dal 4-2-3-1 al 4-3-3, sacrificando di fatto il trequartista Tremolada (ex Modena e Arezzo) per il regista 19enne Bando, gioiellino del vivaio bianconero.

Con il Carpi, in porta si è rivisto il portiere under Raffaelli, in luogo del più esposto Livieri ma quasi tutta la linea difensiva è stata cambiata rispetto agli ultimi standard della gestione Di Carlo. Al centro si è vista la coppia formata da Menna e dall'italo-argentino Curado, complice anche il problema muscolare capitato a Riccardo Gagliolo (in A con Carpi e Parma) mentre come terzino sinistro è tornato l'ex Sassuolo Adjapong (confermato invece Alagna a destra). Centrocampo in mano all'ex cesenate Varone (4 gol) e al già citato Bando) mentre Carpani, tornato ad Ascoli dopo 7 anni e recentemente "esploso" alla Recanatese (il Rimini ne sa qualcosa) era diffidato e il cartellino rimediato contro il Carpi farà scattare la squalifica. Di alto rango il reparto offensivo con gli estrosi Silipo e Marsura a rifornire il superbomber Corazza (11 gol) ma con la possibilità di aggiungere un altro big come Francesco Forte (ri-



entrato dopo una squalifica di qualche mese), recuperato da un problema muscolare.

RUOLINO

Galleggiare nel limbo sopra ai playout ma sempre con i playoff a tiro è stato fin qui il leit-motiv della stagione dell'Ascoli, sicuramente sotto le aspettative di un ambiente abituato ad altri palcoscenici. La mancanza di continuità è alla base di tutto, ma il 2-1 sul Carpi ha rinfrescato una vittoria che mancava dal 14 dicembre in quel di Legnago (0-1).

In generale sono proprio i punti al Del Duca che mancano all'appello: in casa l'Ascoli ne ha conquistati 16 mentre in esterna ne sono arrivati 14 con, tra l'altro, una vittoria di prestigio colta a Sassari contro la Torres (1-2). Da segnalare che i bianconeri vanno a segno da 6 trasferte di fila, ultima senza gol il 27 ottobre a Pineto (ko 1-0).



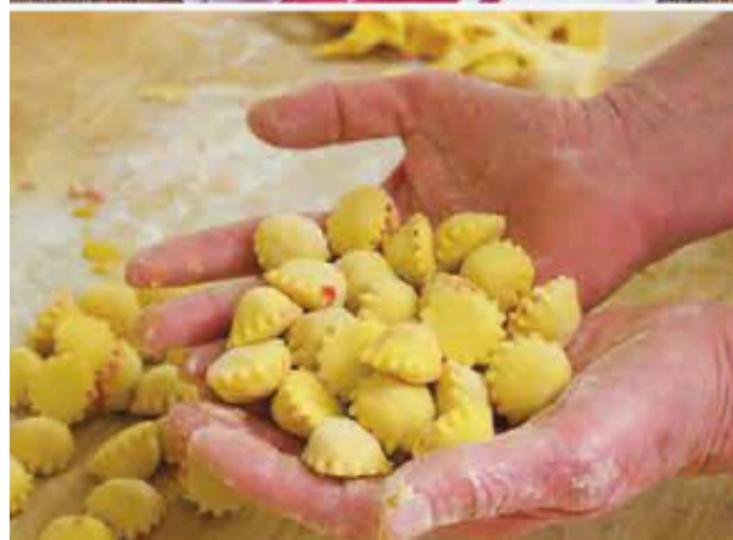
-10%

La Mi Mama

L'ingrediente principale de La Mi Mama si chiama *tradizione*

Aperti tutti i giorni dalle 12 alle 23
info e prenotazioni tel. 0541.787509

Via Poletti 32, Rimini
@la_mimama



Servi Tech

SCEGLI CERTA LUCE WEB

IL NOSTRO MIGLIOR PREZZO FISSO

Assicurati 12 mesi di relax
senza il pensiero degli aumenti
improvvisi dell'energia.
Visita il nostro sito per saperne
di più.



www.sgrlucegas.it

800 900 147



ROSSOPOMODORO

la Bottega



NOVITÀ DELIVERY

CONSEGNA DIRETTA
CON NOSTRI RIDERS

ORDINA DAL MENÙ CHE TROVI SU

 **WHATSAPP** 
340 7743517

OPPURE CHIAMA IL NUMERO

0541 313880

SCANSIONA IL
QR CODE CON
IL NOSTRO
MENÙ COMPLETO



**ANCHE
GLUTEN FREE**

IN COLLABORAZIONE CON IL
RISTORANTE ROSSOPOMODORO
ASSOCIATO A.I.C.

VIALE VESPUCCI 91 - RIMINI MARINA CENTRO

I precedenti

Di Cristiano Cerbara

DAGLI ANNI '40 ALLA B DEGLI ANNI DUEMILA: SONO 15 GLI SCONTRI AL ROMEO NERI CON IL PICCHIO

Anche se la storia recente è stata piuttosto avara di confronti diretti, la storia dei precedenti tra Rimini e Ascoli è tutt'altro che banale. Si parte dalla nascita della Rimini Calcio intesa come società indipendente dalla Libertas e si arriva alla fine della prima decade Duemila ma passando soprattutto attraverso gli anni Sessanta e Settanta, periodo in cui Rimini-Ascoli è praticamente una classica in Serie C. Al momento il computo dei match giocati al Romeo Neri dice 7 vittorie biancorosse su 15 partite, con 5 pareggi e 3 successi marchigiani a completare il quadro.

DOMINIO BIANCOROSSO DURANTE IL CONFLITTO

Il 31 marzo 1940 è la data del primo confronto tra Rimini e Ascoli in Romagna. Finisce con un netto 3-0 per i "nostri" firmato interamente da Delio Bianchi, attaccante romano allora ventenne che a fine torneo arrivò a quota 17 gol, un record a livello di Serie C in seguito uguagliato da Davide Zannoni soltanto nel 1984-85 e battuto ben 84 anni dopo da Claudio Morra (19).

Quel Rimini, fresco di "indipendenza", arriva secondo dietro alla Maceratese ma non basta per la B. L'anno dopo le cose vanno peggio in generale ma con l'Ascoli è di nuovo goleada (4-1) con il tris che arriva nel 1941-42 grazie al gol di Amilcare Trevisani, cannoniere di quel Rimini. Così come storico cannoniere coi fiocchi è Emanuele "Lele" Massari, a segno nell'1-1 dell'8 novembre 1942 contro l'Ascoli secondo della classe. Sono anni pesanti, quelli del secondo conflitto mondiale, e le gesta di quei ragazzi servono almeno a sollevare l'animo della gente di Rimini per qualche ora.

GIORGIO PERVERSI INAUGURA I 60's

I favolosi anni Sessanta, come spesso venivano dipinti da un grande giornalista come Gianni Minà, vengono inaugurati il 7 maggio 1961 ed è ancora vittoria biancorossa, sancita dai gol di bomber Feliciano Orazi e di Giorgio Perversi, centrocampista milanese diventato nel tempo un'autentica istituzione del calcio riminese.



A decade già conclusa e all'ultima giornata di campionato, il 14 giugno 1970 arriva invece la prima vittoria dell'Ascoli al Romeo Neri (0-2). Ed è già l'Ascoli del presidente Costantino Rozzi e di mister Carlo Mazzone, un binomio che farà la storia del calcio italiano.



CICLONE SPADONI

Il 29 novembre 1970 è un rigore di Valerio Spadoni all'89' ad abbattere l'Ascoli in un duello ad alta quota (ma alla fine in B ci andrà il Genoa). Il fortissimo (e in seguito sfortunatissimo) attaccante lughese ne farà addirittura tre all'Ascoli nel 3-3 del campionato successivo (1971-72), quello che di fatto inaugura il ciclo vincente dei bianconeri di "sor" Carletto, promossi per la prima volta tra i cadetti e due anni dopo addirittura in Serie A.



UNA STORICA DOMENICA

L'incrocio si rinnova nella stagione 1976-77 ma stavolta il palcoscenico, per la prima volta, è quello della Serie B. Ma c'è un'altra prima volta storica per il Rimini. Perché domenica 3 ottobre 1976 i biancorossi giocano la loro prima gara al Romeo Neri tra i cadetti e l'ospite è proprio l'Ascoli, appena retrocesso dopo due campionati nella massima serie. I biancorossi di mister Meucci non sfondano, finisce 0-0 ma quella è destinata a rimanere una domenica di festa per l'intera città.

Il 30 aprile 1978 è invece passerella per quella da tutti ricordata come l'Ascoli dei record. Il rullo compressore marchigiano (allenatore Renna) che infligge distacchi mostruosi alle concorrenti, passa in un Neri gremito con irrisoria facilità (1-4) costringendo i biancorossi di Osvaldo Bagnoli a cercare altrove gli ultimi punti-salvezza.

VANTAGGIATO-SHOW

Gli ultimi due confronti risalgono alla B di fine anni Duemila. Il 9 febbraio 2008 un Rimini in forma smagliante vince 3-0 trascinato da bomber Vantaggiato (doppietta) dopo che il risultato era stato sbloccato da Sorin Paraschiv, l'ex capitano della Steaua Bucarest al primo gol in biancorosso.

Vendetta marchigiana un anno più tardi con gol decisivo di Soncin e rigore fallito dal biancorosso Biagio Pagano.



PRECEDENTI RIMINI-ASCOLI AL "ROMEO NERI"

1939-40	C	RIMINI-Ascoli	3-0 BIANCHI 3
1940-41	C	RIMINI-Ascoli	4-1 LIVERANI 2, DUGONI, NARDI
1941-42	C	RIMINI-Ascoli	2-1 DE POL, TREVISANI
1942-43	C	RIMINI-Ascoli	1-1 MASSARI
1959-60	C	RIMINI-Ascoli	1-1 PERFETTI
1960-61	C	RIMINI-Ascoli	2-1 ORAZI, PERVERSI
1961-62	C	RIMINI-Ascoli	0-0
1968-69	C	RIMINI-Ascoli	1-0 GHELLI
1969-70	C	RIMINI-Ascoli	0-2
1970-71	C	RIMINI-Ascoli	1-0 SPADONI (rig)
1971-72	C	RIMINI-Ascoli	3-3 SPADONI 3 (2 rig)
1976-77	B	RIMINI-Ascoli	0-0
1977-78	B	RIMINI-Ascoli	1-4 Ambu, Bellotto 2, Moro, SOLLIER
2007-08	B	RIMINI-Ascoli	3-0 PARASCHIV, VANTAGGIATO 2
2008-09	B	RIMINI-Ascoli	0-1 Soncin

I consigli dell'esperto

Di Jacopo Gamberini, Medico Chirurgo
Specialista in Riabilitazione Ortopedica e Sportiva

Di celebri esempi di ritorni lampo e di recuperi ritenuti "impossibili" ne è pieno il mondo del calcio, ma in tutti gli sport dove vi è una buona organizzazione sociale e medico-sanitaria è possibile trovare casi virtuosi.

Un esempio di recupero riabilitativo sportivo eclatante, dai più quasi ormai dimenticato, è quello del centrocampista del Bologna Carlo Nervo, che subì la rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio nel 1998 durante una partita del girone di andata. Sebbene per l'epoca il ritorno in campo fosse mediamente di oltre 6 mesi, il calciatore tornò sul terreno di gioco nel girone di ritorno dopo appena 100 giorni.

Ciò fu possibile grazie all'intervento precoce dello staff sanitario del Bologna FC, dei chirurghi dell'ortopedia bolognese e a un programma rieducativo importante seguito dal calciatore, che ci mise del suo in termini di determinazione e motivazione a ritornare in campo in così poco tempo e con ottimi riscontri prestativi, dato che tre anni più tardi fu chiamato a indossare persino la maglia della nazionale italiana.

Questo episodio fece da apripista per altri calciatori e altri staff sanitari che cominciarono a studiare con più attenzione i protocolli di recupero, spinti anche dalle nuove tecnologie che arrivavano in quel periodo dalla Sports Medicine americana. Quei protocolli furono gradualmente messi in atto per ottenere ritorni allo sport sempre più precoci.

Il caso più celebre, passato alla storia, fu quello di Roberto Baggio, che a 36 anni e a fine carriera, nel 2002 subì la rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro durante la partita di Coppa Italia Parma-Brescia.

DIAGNOSI PRECOCE E TERAPIE RIABILITATIVE DI ECCELLENZA: IL CONNUBIO PER UN RITORNO ALLO SPORT VINCENTE

Considerando la carriera funestata da infortuni e la non più giovane età, sembrava per le cronache dell'epoca la fine definitiva della carriera del Divin Codino. Come ben sappiamo, non fu così: dopo l'intervento chirurgico di ricostruzione del legamento crociato anteriore e un periodo di 3 mesi di intensa riabilitazione presso il Centro Isokinetic, Baggio ritornò in campo dopo soli 77 giorni in una partita ufficiale, segnando una doppietta contro la Fiorentina. Purtroppo per l'Italia questo non bastò a convincere mister Trapattoni, che non lo convocò per i Mondiali 2002 in Corea. Le sorti di quella competizione internazionale sono note a tutti.

Dando uno sguardo al basket, un caso arriva dall'NBA e dall'ala piccola dei Lakers Ron Artest, in arte "Metta World Peace". Nel 2013, a 34 anni, a seguito della rottura del menisco laterale del ginocchio subì un intervento chirurgico ed eseguì un'intensa riabilitazione. A discapito della prognosi di oltre 40 giorni, l'atleta ritornò in campo in soli 12 giorni. Si tratta di un esempio molto particolare di recupero ad altissimi livelli dopo intervento al



menisco laterale, ma purtroppo sappiamo bene che non è così per tutti gli atleti.

Prendiamo in esame il caso di uno sciatore di diversi anni fa: Hermann Maier, campione austriaco di sci.

Ai giochi di Nagano nel 1988, durante una manche di discesa libera, volò su un salto a oltre 105 km/h e atterrò rovinosamente sul collo e sulla spalla destra.

Furono momenti terribili e per un po' si pensò al peggio, ma il campione

austriaco ebbe la fortuna di essere seguito in maniera eccellente da tutto il team medico.

Una diagnosi precoce e certa di concussione cerebrale (senza lesioni gravi subite), un protocollo specifico per il recupero post-trauma distorsivo concussivo messo in atto dallo staff medico riabilitativo e una riabilitazione lampo consentirono allo sciatore di tornare sugli sci e dopo soli tre giorni di poter vincere due medaglie d'oro. Un mix perfetto di appropriatezza medica e tenacia del campione.

Impresa ancor più grandiosa fu quella che portò, a oltre 34 anni, lo stesso Hermann Maier a una storica medaglia di bronzo a Torino 2001, dopo che 3 anni prima in un incidente stradale in moto aveva subito una frattura biossea di tibia e perone scomposta esposta con rischio di amputazione.

Un caso curioso è quello del saltatore in lungo francese Salim Sdiri. Nel 2007, al Golden Gala di Roma, mentre gareggiava, fu trafitto fortuitamente da un giavellotto che gli provocò lesioni gravi al rene destro e al fegato. Nonostante la convalescenza lunga, grazie a un serrato percorso



di riabilitazione e riatletizzazione, lo sportivo riuscì l'anno successivo a qualificarsi per le Olimpiadi di Pechino 2008 e a stabilire il record francese di salto in lungo con 8,42 metri.

Sicuramente più celebre fu la storia di un giovane Marco Pantani. Nel 1994 venne investito in gara da una macchina dell'ammiraglia e riportò fratture multiple, tra cui una brutta frattura scomposta esposta biossea di tibia e perone, che rischiarono di minarne la carriera sportiva. In seguito a numerosi interventi chirurgici e a una riabilitazione eccellente e serrata tra piscina e palestra riabilitativa, il Pirata tornò a correre e quattro anni dopo con la doppietta Giro e Tour entrò nella storia del ciclismo.

Su un binario simile ma a maggior velocità, in tutti i sensi, Valentino Rossi: dopo la frattura di tibia e perone, tornò in sella alla sua moto conquistando addirittura la prima fila in qualifica dopo tre settimane dall'infortunio. La precisione dell'intervento chirurgico, la rieducazione ottimale e la spericolatezza del campione furono un connubio vincente, che con un rischio alto portarono Valentino a tornare a gareggiare allo stesso livello di prima.

Da tutte queste casistiche possiamo concludere che sicuramente la componente psicologica e motivazionale dell'atleta conta tantissimo ed è quella che permette in larga parte di arrivare al risultato finale, ma un'altra ampia percentuale di successo è determinata dall'evoluzione tecnologica della chirurgia e della medicina riabilitativa sportiva.



Sports Medicine and Orthopaedic Rehabilitation

Where You Return To Play

FIFA MEDICAL CENTRE OF EXCELLENCE

www.isokinetic.com

ISOKINETIC RIMINI

via Nuova Circonvallazione, 57/D

47900 Rimini

Tel. 0541 775650

rimini@isokinetic.com



Accadde (quasi) oggi

Di Cristiano Cerbara



Dalla pagina Facebook "Rimini 100 - una storia biancorossa"

L'ESORDIO DI ADRIAN RICCHIUTI

10 febbraio 2002, Poggese-RIMINI 0-0

Il Teramo ha vinto il recupero con la Sambenedettese ma quello che si presenta sulle zolle del "Comunale" di Poggio Rusco è comunque un Rimini capolista (seppure a braccetto con gli abruzzesi) e reduce da due successi consecutivi.

In casa del fanalino di coda Poggese non dovrebbero esserci soverchie difficoltà per gli uomini di mister Foscarini, la classica partita in discesa. Invece no. Di occasioni per sbloccare il risultato il Rimini ne crea anche parecchie ma i minuti passano, quello zero a zero non si schioda e la fretta finisce come di consueto per peggiorare le cose.

Quella che doveva essere una vittoria annunciata, al 90' diventa una giornata con tanto amaro in bocca per due punti letteralmente gettati al vento, proprio mentre pure il Teramo non va oltre il pari in quel di Sassuolo. Eppure anche uno scialbo 0-0 nella periferia mantovana può diventare storico, anche se lì per lì nessuno può farci caso.

Il 10 febbraio 2002 è infatti la domenica dell'esordio in maglia biancorossa di Adrian Ricchiuti, il grande colpo di mercato messo a segno dal Pres Vincenzo Bellavista nell'ulteriore tentativo di conquistare la benedetta promozione in C1. Nasce a Poggio Rusco il romanzo del primatista in presenze (344) e gol (71) nella ultracentenaria storia del Rimini.

Nasce il mito di Adrian Ricchiuti.



Campionato Serie C2 Girone B 2001-02 - 23^ giornata

POGGESE-RIMINI 0-0

Poggese: Marini, Todeschini, Angeli, Rosati, Chini, Grignani (46' pt Stradaroli), Aquino (36' st Zanoli), Russo, Succi, Corradi, Rossi (1' st Nicoletti). A disp.: Beraldo, Torricelli, Biondi, Vigorelli. All. Lavezzini

Rimini: Bizzarri, Mastronicola, Caverzan, Di Giulio (31' st Brighi), Bucchi (13' st Nanni), Donadoni, Rachini, Mussoni, Di Nicola, Ricchiuti, Micchi (13' st Paglialonga). A disp.: Casalboni, Ballanti, Favi, Antonioli. All.: Foscarini

Arbitro: Cigalotti di Milano

Onoranze Funebri
O.F.A.R. - HUMANITAS
www.cifar.it

NOLO
RIGO

PIAZZA
HOTELS & RESIDENCES

Cromatura Riminese s.n.c.
di Piastra Gianfranco & C.
NICHELATURA • CROMATURA • ZINCATURA SATINATURA E PULITURA METALLI
Savignano Sul Rubicone (FC)

Gli amici del Rimini FC

Di Simona Ferro

IL TRATTAMENTO DEL DOLORE ALLA SCHIENA DA MD-SOL ET SALUS

La riabilitazione è un approccio fondamentale per affrontare il dolore alla schiena, una condizione comune che può influenzare significativamente la qualità della vita. Ecco come in MD Rimini Sol et Salus affronta quelle fasi fondamentali dove valutazione e riabilitazione possono aiutare a risolvere questo problema.

Il dolore alla schiena può essere acuto o cronico e può derivare da diverse cause, come lesioni muscolari o legamentose, ernie del disco, malattie degenerative della colonna vertebrale, postura scorretta, stress e tensione muscolare.

In MD Rimini Sol et Salus si individuano cinque fasi, necessarie ad affrontare la problematica del dolore alla schiena:

1. Valutazione personalizzata clinica e strumentale: un fisioterapista esperto valuta la condizione specifica del paziente, identificando le cause del dolore e sviluppando un piano di trattamento personalizzato.

Le tecnologie TecnoBody (come la macchina "Trunk") presenti nel centro MD Sol et Salus valutano oggettivamente la mobilità articolare aiutando il fisioterapista a creare un programma personalizzato. Eseguendo gli stessi test dopo il trattamento si apprezzano incremento del movimento e scomparsa del dolore.

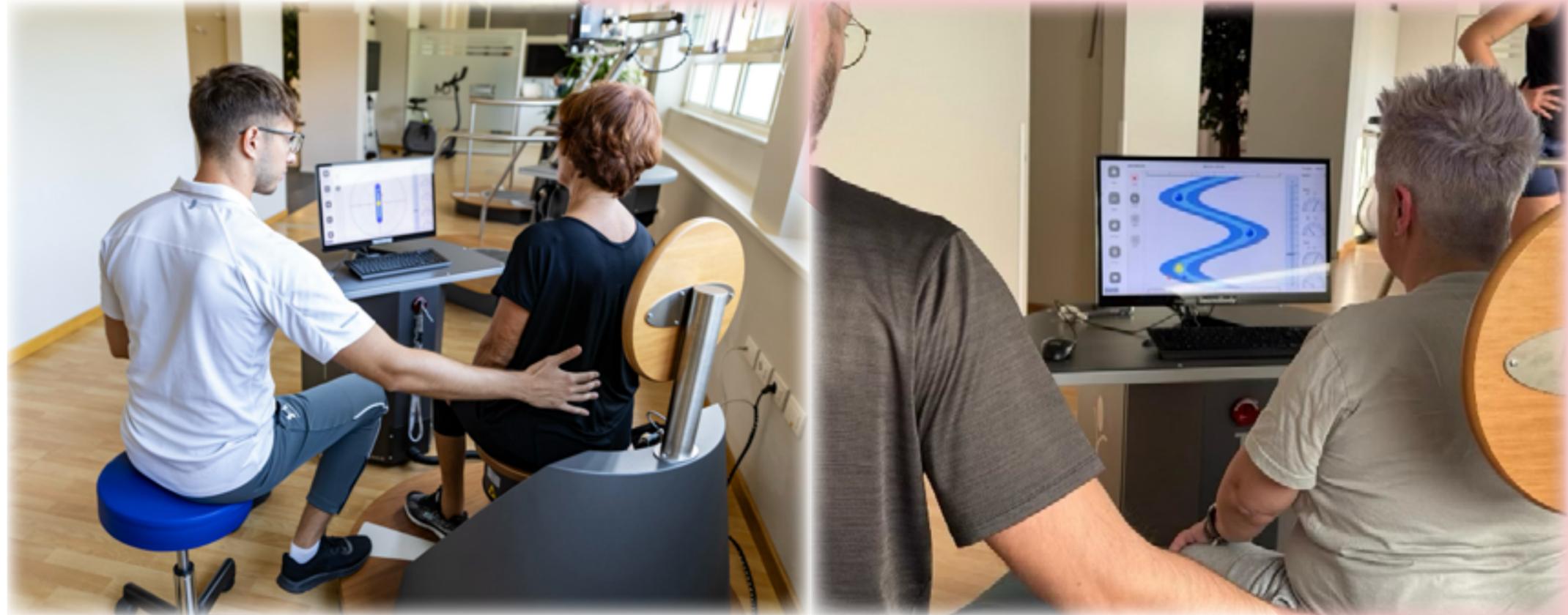
In MD Rimini Sol et Salus si dà al paziente evidenza oggettiva delle limitazioni funzionali e dei progressi mostrando i grafici

risultanti dai test. In questo modo il paziente è protagonista attivo e consapevole del percorso di recupero.

2. Esercizi mirati: la riabilitazione include esercizi specifici che rinforzano i muscoli della schiena e migliorano la flessibilità. Questi esercizi aiutano a stabilizzare la colonna vertebrale e a ridurre il dolore. Il movimento lombo pelvico diventa la chiave terapeutica per ridurre dolore e aumentare la capacità funzionale.

Tra gli esercizi mirati ovviamente ci sono anche quelli della tecniche di mobilizzazione esercitate dalle mani del fisioterapista: tecniche manuali possono essere utilizzate per migliorare la mobilità articolare e ridurre la tensione muscolare, contribuendo a un alleviamento immediato del dolore.

3. Educazione posturale: i fisioterapisti di MD Rimini Sol et Salus offrono indicazioni su come mantenere una postura corretta durante le attività quotidiane, riducendo lo stress sulla schiena.



4. Gestione del dolore: attraverso terapie complementari come la terapia del calore, la tecarterapia funzionale o l'ultrasuono, la riabilitazione può aiutare a gestire il dolore in modo efficace.

5. Prevenzione delle recidive: un programma di riabilitazione non si limita a trattare il dolore attuale, ma fornisce anche strumenti e strategie per prevenire futuri episodi di dolore.

La riabilitazione gioca un ruolo cruciale nel trattamento

del dolore alla schiena, offrendo un approccio completo e personalizzato che non solo allevia i sintomi, ma promuove anche il recupero a lungo termine e il benessere generale.

Se soffri di dolore alla schiena, considera di rivolgerti a un professionista della riabilitazione, lo puoi trovare al centro Move Different Rimini - Sol et Salus.

L'almanacco

Di Cristiano Cerbara

MATTIA FIORINI IN GOL PER LA PRIMA VOLTA SU AZIONE TRA I PROFESSIONISTI



Con il doppio turno casalingo in calendario, la nostra rubrica oggi è alimentata “solo” dall'ultimo match con il Perugia che ha visto ancora il segno “x” protagonista del 2025 biancorosso.

POKER DI PARI

L'1-1 maturato al Romeo Neri contro il “Grifo” ha modificato soltanto nella forma la precedente serie di 0-0 collezionata dal Rimini che invece nella sostanza ha messo in fila il quarto pareggio consecutivo dopo quelli con Pescara, Lucchese e Milan Futuro. L'ultima volta con 4 pari di seguito risaliva allo scorcio iniziale del campionato di Serie C edizione 2018-19 quando il neopromosso Rimini allenato da mister Luca Righetti, dopo aver esordito battendo clamorosamente la Triestina al Neri (2-1), infilò un poker di pareggi a Vicenza (1-1), con il Pordenone (2-2), a Gorgonzola (2-2 con la Giana Erminio) e con il Teramo (1-1). A livello di Serie C il record di pareggi consecutivi arriva a quota 6 (campionato 1965-66) e si tratta nel contempo anche del record assoluto nella storia biancorossa.

DODICESIMA “X” STAGIONALE

Se fossimo ancora nell'era dei 2 punti a vittoria, il pareggio sarebbe visto spesso come il classico bicchiere mezzo pieno. Nel calcio moderno invece il segno “x” in schedina risulta più frequentemente essere un freno per la classifica di chi lo consegue. Nel caso del Rimini siamo arrivati a quota 12 pari in campionato e si tratta del primato nel girone B di Serie C, seguito guardacaso proprio dal Perugia a quota 11. È vero che all'appello mancano ancora 13 giornate ma in passato i biancorossi (a livello di Serie C o C1) hanno spesso fatto di peggio (o meglio, a seconda dei punti di vista). Soltanto due anni fa (stagione 2022-23) il Rimini di Gaburro, per citare l'ultimo esempio, arrivò infatti a 14 pareggi complessivi. Il record nella nostra storia è fissato addirittura a quota 21 nella stagione 1968-69.

UNO ZERO DA SBLOCCARE

Sfuggita ancora una volta in maniera beffarda anche contro il Perugia, la vittoria comincia davvero a farsi desiderare non solo per l'anno solare 2025 ma anche per quanto riguarda il girone di ritorno, che era cominciato nell'ultimo turno del 2024 con lo 0-0 casalingo contro il Carpi. Sei partite dopo il giro di boa con la casella delle vittorie ancorata sullo “zero” rappresentano un evento piuttosto raro nella storia, anche recente, dei biancorossi. L'ultima volta in assoluto era capitata nel 2008-09, nell'ultimo campionato di serie B (il successo arrivò alla 7^ contro l'Ancona) mentre in C1 bisogna tornare indietro di 36 anni con l'allora Cenerentola Rimini che sbloccò lo zero soltanto alla 10^ contro la Salernitana.

LA PRIMA VOLTA DI FIORINI

Quello segnato con un gran sinistro dalla distanza contro il Perugia è stato per Mattia Fiorini il primo gol su azione tra i professionisti. L'ex centrocampista delle giovanili viola era infatti già andato a segno in C due stagioni orsono ma trasformando un calcio di rigore. Successe il 12 febbraio 2023 quando Fiorini indossava la maglia del Fiorenzuola in occasione dell'1-1 a Montevarchi.



M^{la} Molisana

SCATTA E VINCI!



**PER OGNI PARTITA AL NERI IN PALIO
DUE MACCHINE DA CAFFÈ
PASCUCCI FIBRA**

COME PARTECIPARE

1

**SCATTA UNA FOTO DURANTE LA PARTITA
MOSTRANDO IL TUO AMORE PER LA MAGLIA A SCACCHI**

OPPURE

**ACQUISTA ALLO STORE RIMINI FC E IMMORTALA
IL MOMENTO SCATTANDO UN SELFIE**

2

**INVIACI LA TUA FOTO
SU WHATSAPP AL NUMERO 0541 081520**

3

**ISCRIVITI AL CANALE WHATSAPP
DEL RIMINI FC**

IL PREMIO CONSISTE IN UNA MACCHINA "PASCUCCI FIBRA" + 60 CAPSULE BIO E SARÀ CONSEGNATO A BORDOCAMPO DURANTE IL RISCALDAMENTO DELLE SQUADRE DELLA GARA CASALINGA SUCCESSIVA*

***PER ESSERE PREMIATI A BORDOCAMPO È NECESSARIA LA PRESENZA ALLO STADIO CON TITOLO D'INGRESSO A CARICO DEL TIFOSO.**

LE MODALITÀ SARANNO COMUNICATE NEI GIORNI PRECEDENTI ALLA GARA.



RISTORANTE PIZZERIA AURIGA



APERITIVI • DINNER • MUSIC CLUB



DEVIRA GROUP

HOTELS • CONGRESSI • VIAGGI

SAVAGE

CAFFÈ • BISTROT • SUSHI



il Resto del Carlino

icaro'sport

Vendita e noleggio auto a Cattolica
Via Emilia Romagna, 210 +39 05410833975

The logo for FAST Sport&Tourer CARS features a red swoosh above the word "FAST" in a large, bold, black font. Below "FAST" is "Sport&Tourer" in a smaller, black font, and "CARS" is written in a large, grey, sans-serif font. Below the logo, the text "Vendita e noleggio auto a Cattolica" and "Via Emilia Romagna, 210 +39 05410833975" is displayed in a black, sans-serif font.

L'Amarcord

Di Giorgia Bertozzi

MARIO PETRONE: "NEL 2019 ABBIAMO FATTO UN MIRACOLO"

Pronto, mister Petrone? Sabato al Romeo Neri c'è Rimini-Ascoli e considerato che con entrambe le squadre ha vissuto autentiche imprese sportive, chi meglio di lei può fare le carte a questa sfida? Il mister risponde da Olbia con il consueto entusiasmo. Ormai la Sardegna è casa sua: ci vive da quando, giovanissimo allenatore, ha portato in C2 la Nuorese. Lo troviamo impegnato nel suo progetto di inclusione sociale legato all'attività sportiva.

Insieme alla moglie Sonia ha dato vita all'ASD My Sportabilità, società no profit che gestisce un lido inclusivo, dove tutti possono raggiungere il mare e godersi la spiaggia e dove tutti possono fare attività sportiva insieme. "Mi occupo di questo progetto da 8 anni insieme a mia moglie, che è la presidente dell'associazione sportiva creata per portare avanti queste attività. Si tratta di un progetto di inclusione sociale per permettere a tutti, che siano anziani, disabili, bambini, famiglie, giovani, normodotati, di poter fare attività sportiva al mare e non solo. L'associazione negli anni è diventata un punto di riferimento per tutta la Gallura e mi dà tante soddisfazioni. Anche per questo sono molto contento che a Rimini sia arrivata una società benefit che si occupa di salute e che ci sia una donna come presidente".

Anche se quest'anno non ha ancora trovato proposte di panchina consone ai suoi progetti, è ingenuo anche solo pensare che Petrone non sia informato sul calcio. E allora, partiamo dal Rimini. "Credo che il rallentamento della squadra dopo la sosta natalizia ci possa stare: gennaio è un momento complicato della stagione, c'è un carico di lavoro straordinario, pesa il rientro, si apre il mercato. Ci sono tante componenti che muovono gli equilibri. Inoltre il Rimini ha avuto alcuni infortuni pesanti e sta giocando anche la Coppa Italia e anche questo impegno va gestito. Detto questo, penso che sia una squadra quadrata, come lo è l'Ascoli d'altronde, e che la società stia facendo i passi giusti, aggiungendo qualche tassello prezioso anno dopo anno mentre investe nella creazione delle strutture.

So che è iniziata la ristrutturazione del centro sportivo e che ci sono



grandi progetti sullo stadio. Sono davvero contento che Rimini abbia trovato una proprietà che pensa a fare crescere l'intero ambiente. Faccio loro un grande in bocca al lupo e mi auguro di avere l'occasione per conoscerci. Lì sono stato poco tempo, ma conosco benissimo la piazza anche perché ho allenato 4 anni nella vicina San Marino. A Rimini ci sono tutte le potenzialità per fare la Serie B e un calcio a buoni livelli. La squadra c'è: conosco in particolare Parigi e Gagliano e sono due ottimi attaccanti, così come è un buon prospetto l'ultimo arrivato Leonardi. Credo che dovrebbe osare un po' di più, perché ha un organico che può e deve centrare i play-off e, perché no, sfruttare la grande occasione della Coppa facendo valere il fattore campo nella semifinale di ritorno".

L'Ascoli invece paga il primo anno dopo la retrocessione dalla B? "Sto vivendo una stagione di transizione, ma in una piazza come quella non possono esistere stagioni anonime. La squadra è buona ma è sottoposta a tante pressioni dall'ambiente, che spinge per tornare subito in B e pretende ogni domenica le prestazioni (il che, per Ascoli, significa vittorie). Credo fosse giusto confermare Carrera con l'obiettivo di ripartire da una base consolidata. Non mi aspettavo però questa falsa partenza e le brutte partite dell'inizio. Poi con il cambio di allenatore hanno trovato più solidità e ora con il terzo tecnico e dopo il mercato stanno arrivando i risultati. Anche questa squadra ha potenzialità per crescere e centrare i play-off e il Rimini dovrà stare attento soprattutto alla qualità degli attaccanti e alla spinta che potranno dare le centinaia di tifosi bianconeri in arrivo".

A parlare di calcio con Petrone non ci si annoia mai, ma si rischia di dimenticarsi il vero motivo della telefonata... Mister, facciamo un salto indietro. Stagione sportiva 2018-2019, il Rimini è in crisi e rischia di retrocedere. Poi il suo arrivo in panchina e una salvezza che sa di miracolo. Come ha deciso di imbarcarsi in quella situazione improba, se non disperata? "Mi ha convinto la prima telefonata del presidente, in cui mi disse: 'Più di una persona mi ha detto che lei ci può salvare,

ma prima devo fare un po' di pulizia'. Accettai e a Rimini trovai uno staff preparato e ragazzi bravissimi. Reintegrati alcuni ragazzi in rosa perché c'era bisogno di tutti e loro mi ripagarono con prestazioni eccezionali, a cominciare da Baldini e Buonaventura. Con il senno di poi posso dire che abbiamo fatto un miracolo: se avessimo perso l'ultima partita saremmo retrocessi direttamente, invece pareggiammo 0-0 col Renate e la Virtus Vecomp perse a

Gubbio e poi ci salvammo attraverso i play-out. Quell'esperienza mi fece crescere tanto anche dal punto di vista tattico: avevo giocatori per fare la difesa a 3 oppure a 4: giocammo con il 4-2-3-1 alcune gare, con la Samb e con il Fano, ma grazie a giocatori molto duttili trovammo la quadratura giusta con il 3-4-1-2 con Candido dietro le punte".

Pensava di rimanere? "Ne ero certo e ci rimasi così male che non mi andrebbe nemmeno di parlarne. Avevamo salvato la squadra miracolosamente, in una stagione dove erano passati tre allenatori: c'erano tutti i presupposti per costruire una buona squadra senza spendere troppo insieme a Sandro Cangini, che approfittò per salutare. Il presidente non capì né cosa potevamo fare, né cosa avevo fatto per Rimini dentro e fuori dal campo".

Riavvolgendo ancora il nastro, andiamo ad Ascoli, teatro di un'altra impresa targata Mario Petrone. "Venivo da Bassano dove avevo vinto campionato di Seconda Divisione e Supercoppa di Lega, ma volevo confrontarmi con una piazza che mi permettesse di avere diecimila tifosi sugli spalti. Volevo provare quelle emozioni, quelle sensazioni. Partimmo con un buon organico e con avversari blasonati come Reggiana e Pisa. L'Ascoli veniva dal fallimento, il budget era basso, così cercammo giocatori da rinvigorire e trovammo in Altinier, che era svincolato e deluso, il nostro punto forte. Siamo rimasti in scia del Teramo capolista fino alla fine, portando 10.000 ascolani allo scontro diretto.

Quella è stata la nostra forza, perché poi gli abruzzesi furono squalificati dalla Procura Federale, che fece un lavoro incredibile. L'esperienza di 15 anni pregressi in panchina mi aiutò molto a sopportare la pressione e supportare la squadra in quei momenti, anche se facendo da scudo al gruppo in piazze così calde ne subisci tutte le conseguenze. Non mi sono pentito, anche se l'anno dopo non andò come immaginavo. La B partì in ritardo, giocammo tante partite ravvicinate infrasettimanali, avevo giocatori indietro di condizione, ma nonostante questo conquistammo 13 punti in 13 gare: non male con tutte le difficoltà che stavamo affrontando. Eppure non bastò per evitarmi l'esonero".

A Rimini e ad Ascoli due stagioni esaltanti, seppur diverse, a cui sono seguiti due addii amari. Eppure Petrone è rimasto legato ad entrambe le piazze. "Sì molto, perché sono state due tappe importanti della mia carriera e perché mi sono trovato davvero bene in queste città. Oggi, alla vigilia della partita, posso dire solamente: forza Rimini e forza Ascoli. Per me equivalgono a due imprese sportive che mi porto ancora nel cuore".

"RIMINI È UNA PIAZZA DA SERIE B, SONO CONTENTO CHE CI SIA UNA PROPRIETÀ CHE VUOLE CRESCERE"



TUTTO

PER COSTRUIRE,
RISTRUTTURARE
E FARE MANUTENZIONE

Siamo aperti tutti i giorni,
all'ingrosso e al dettaglio,
con oltre 25.000 prodotti tecnici
professionali delle migliori marche
ai prezzi meno cari del mercato.

Passa a trovarci!

TECNOMAT

PIÙ PROFESSIONALE, MENO CARO

Ingrosso e Dettaglio



GRANDE CENTRO EDILIZIA

con **enormi stock** di prodotti
per la costruzione e manutenzione
della casa e un **circuito drive in** per
acquistare e caricare le merci voluminose
direttamente sul proprio mezzo di trasporto.



BANCHI ASSISTITI

nei reparti **ferramenta, elettricità,
legnami e vernici**: venditori specializzati
sapranno consigliarti le **soluzioni giuste**
per i tuoi **progetti di lavoro**.



ENORMI STOCK

sempre disponibili di prodotti
professionali nei reparti **edilizia,
idraulica, elettricità, ferramenta,
utensileria, vernici, piastrelle,
sanitari e legnami**.
Più di 3500 prodotti tecnici
disponibili anche su ordinazione.

CARTA PRO



Gratuita, riservata ai professionisti
con partita IVA, valida in tutti
i negozi e online con numerosi
vantaggi:

- **prezzi dedicati** sull'acquisto
di oltre 5000 prodotti a marchio;
- **servizi esclusivi**;
- sempre con te in **formato digitale**



SOTTOSCRIVILA ONLINE

TECNOMAT

PIÙ PROFESSIONALE, MENO CARO

RIMINI Via Vittime dell'11 Settembre, 20

Servizio clienti: 02/83905463 - tecnomat.it

Dal lunedì al sabato 07:00 - 20:30 / domenica 08:30 - 20:00



S & A

s.r.l.

security & automation

nuovaricerca+

Clinica



ALMAR

www.almarpro.com

almar.pro

almar pro

ABITI E DIVISE PROFESSIONALI

- articoli promozionali
- abbigliamento promozionale

PERSONALIZZAZIONI:

- stampa serigrafica - ricamo -
- stampa digitale - stampa sublimatica - DTF



**A RIMINI È ARRIVATA OMODA 5.
IL CROSSOVER DEL FUTURO,
PER IL FUTURO.**



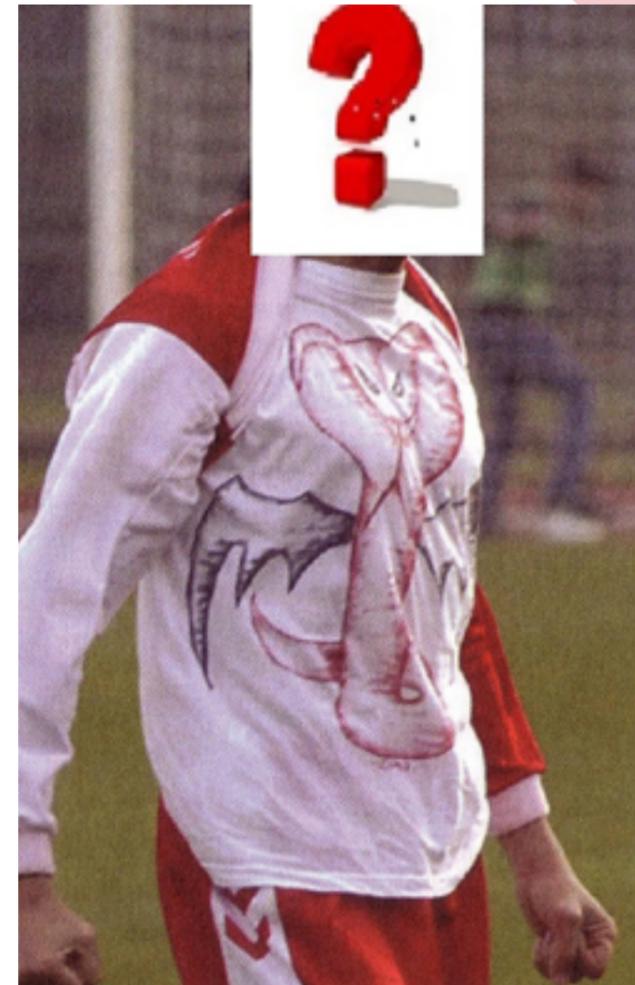
Eleganza, comodità, prestazioni, finiture di grande pregio: le quattro parole chiave per descrivere Omoda 5. Vieni a vederla, toccarla, provarla presso la nostra concessionaria.

ERREPIU
concessionaria **by RUGGERI**
OMODA | JAECCO

Via Nuova Circonvallazione, 28 (vicino OBI) - Rimini

Il quiz biancorosso

**PROVA A VINCERE UN BIGLIETTO
PER RIMINI FC - AREZZO**



**CHI È IL GIOCATORE
BIANCOROSSO
NELLA FOTO?**

ECCO GLI INDIZI:

**DETIENE IL RECORD
BIANCOROSSO DI GOL
SEGNATI IN UNA SINGOLA
STAGIONE (24)**

**TRA I PROFESSIONISTI
IL SUO SOPRANNOOME ERA
"COBRA"**

**È IL QUINTO MARCATORE DI
TUTTI I TEMPI NELLA STORIA
DEL RIMINI**

REGOLAMENTO

Indovina il giocatore biancorosso nella foto e invia la tua risposta al numero whatsapp 0541 081520 entro il 17 febbraio 2025 precedendola con l'indicazione "quiz biancorosso" e corredando il testo con nome, cognome e data di nascita della persona che usufruirà del biglietto.

Tra tutti coloro che risponderanno correttamente sarà sorteggiato un biglietto del settore Tribuna Laterale valido per la partita Rimini-Arezzo di lunedì 24 febbraio alle 20:30. Il biglietto sarà inviato direttamente al numero whatsapp del vincitore.

N.B. Lo stesso nominativo e/o numero di cellulare possono risultare vincitori di un biglietto una sola volta per ciascun girone (uno all'andata e uno al ritorno).

Il giocatore misterioso dello scorso numero era Antonio Gespi.



Luxury Living[®]

